

Ciocchetti: la nuova legge più vicina ai cittadini. Assessore Aldo Forte: "la vecchia legge ha creato tante aspettative ma di fatto era inutilizzabile"

# "Nuovo Piano Casa", incentiva l'economia e "punta tutto" sul confronto con il territorio



di **Vittoria Zorfini**

Ieri ha avuto luogo convegno pubblico sul nuovo "Piano Casa" che dovrebbe dare nuovo slancio alla nostra economia. Luciano Ciocchetti, Vice Presidente e Assessore all'Urbanistica della Regione Lazio, ha infatti spiegato che "la concretezza e l'attuabilità della nuova legge finalmente colmeranno le aspettative dei cittadini di questa Regione sono certo che sarà uno strumento che potrà fornire al settore edilizio un'occasione di rilancio che si riverbererà positivamente su tutta l'economia e l'occupazione del Lazio, in particolar modo in un territorio importante come Latina". E' intervenuto durante il convegno anche Aldo Forte, assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio, che ha tenuto a precisare che "a differenza del precedente Piano Casa presentato come un pacchetto calato dall'alto, siamo qui per un confronto diretto tra il territorio e la Regione, tra le istituzioni e i cittadini, perché la nostra

intenzione è quella di favorire le trasformazioni attente alle istanze e alle peculiarità di tutte le province, come di quella pontina". Con il nuovo Piano Casa sarà possibile non solo un "confronto diretto" ma, a detta di Forte, sarà possibile offrire anche "incentivi importanti a chi adegua gli edifici agli standard di sicurezza sismica e semplifichiamo la formazione di programmi integrati tesi al riordino delle periferie e alla riqualificazione ambientale, con particolare riguardo al litorale laziale, senza dimenticare che il tutto è stato appositamente riformulato per un efficace uso della leva urbanistica per favorire la realizzazione di alloggi di housing sociale. Tutto si basa su concetti efficaci come semplificazione, riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente e delle periferie, con minor spreco del terreno libero - ha continuato - "La vecchia stesura aveva creato tante aspettative fra i cittadini e tra la piccola e media impresa, ma con le limitazioni poste di fatto si era rivelata inutilizzabile.

Bocciatura pratica, non politica, dunque della legge denominata "Misure straordinarie per il settore edilizio ed interventi per l'edilizia residenziale sociale che si è discostata dall'originaria intesa Stato-Regioni- conclude l'assessore all'urbanistica - Certamente, in passato, non si sono sapute cogliere le opportunità che quell'accordo aveva introdotto con particolare attenzione alla possibilità di favorire il rilancio occupazionale e lo sviluppo economico attraverso interventi volti al sostegno dell'edilizia. Con la nostra azione di governo abbiamo voluto rivalutare tutto questo".

